

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTI DI PROFESSORE ASSOCIATO SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE AGR/012 FACOLTÀ DI AGRARIA D.R. N. 3303 DEL 30.06.2008 PUBBLICATA NELLA G.U., 4ª SERIE SPECIALE, CONCORSI ED ESAMI, N. 54 DEL 11.07.2008

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della valutazione comparativa citata in epigrafe, composta da:

Prof. Antonino CATARA PRESIDENTE

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI COMPONENTE

Prof. Aniello SCALA COMPONENTE

Prof. Pietro Maria CORDA COMPONENTE

Prof. Paolo CAPRETTI COMPONENTE-segretario.

ha svolto i suoi lavori nei giorni

- I riunione (telematica): giorno 24 Giugno, 2010 dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- II riunione: giorno 14 luglio 2010 dalle ore 10,30 alle ore 21,30
- III riunione: giorno 7 settembre 2010 dalle ore 10,30 alle ore 21,00
- IV riunione: giorno 8 settembre dalle ore 8,30 alle ore 10,00
- V riunione: giorno 8 settembre 2010 dalle ore 10,30 alle ore 19,00
- VI riunione: giorno 9 settembre 2010 dalle ore 9,00 alle ore 16,30
- VII riunione: giorno 27 settembre 2010 dalle ore 12,30 alle ore 19,00
- VIII riunione: giorno 28 settembre 2010 dalle ore 9,30 alle ore 16,30
- IX riunione: giorno 20 ottobre 2010 dalle ore 12,30 alle ore 20,30
- X riunione: giorno 21 ottobre 2010 dalle ore 8,30 alle ore 16,30

La Commissione ha tenuto complessivamente n **10** riunioni iniziando i lavori il 24 giugno 2010 e concludendoli il **21 ottobre** 2010.

- Nella prima riunione telematica del 24 giugno 2010 sono stati stabiliti le modalità e i criteri di valutazione.
- Nella seconda riunione si è proceduto all'esame dei documenti, dei titoli scientifici e degli altri titoli prodotti dai candidati. La valutazione è riportata nell'**Allegato A**.
- Nella terza riunione sono stati convocati otto dei dieci candidati per la discussione dei titoli e la scelta dei titoli per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato B**.
- Nella quarta riunione sono stati convocati due candidati per la discussione dei titoli e la scelta dei titoli per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato B**.
- Nella quinta riunione sono stati convocati otto dei dieci i candidati per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato C**.
- Nella sesta riunione sono stati convocati due dei dieci i candidati per la prova didattica. La valutazione è riportata nell'**Allegato C**.

- Nella settima riunione è iniziata la formulazione dei giudizi complessivi poi riportata nell' **Allegato D**.
- Nella ottava riunione è proseguita la formulazione dei giudizi complessivi dei candidati Campanella, Davino, De Curtis e Gonthier, riportati nell' **Allegato D**.
- Nella nona riunione è proseguita ed è stata completata la formulazione dei giudizi complessivi dei candidati Nali, Polverari, Tegli, riportati nell' **Allegato D**.
- Nella decima riunione sono stati formulati i giudizi complessivi dei candidati Tessitori e Torta, che sono riportati nell' **Allegato D**. Si è quindi proceduto alla di valutazione comparativa dei candidati; al termine di questa, effettuata mediante votazione, sono risultati idonei i seguenti candidati:

Cristina NALI

Stefania TEGLI

Il Prof. **Antonino CATARA**, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti dalle domande dei candidati comprensivi di titoli e pubblicazioni, due copie dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, e due copie della relazione riassuntiva dei lavori svolti) al responsabile del Procedimento. Tutto il materiale concorsuale viene sistemato in plico chiuso, firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura, accompagnato da una lettera di trasmissione a firma del Presidente della Commissione. La seduta termina alle ore 16,30.

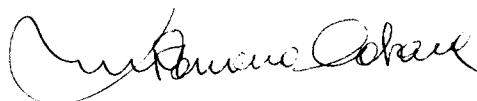
Palermo, 21 ottobre 2010

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

LA COMMISSIONE

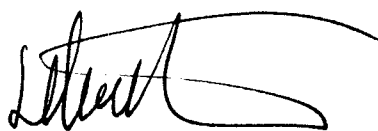
PRESIDENTE

Prof. Antonino CATARA



COMPONENTI

Prof. Sergio MUTTO ACCORDI



Prof. Aniello SCALA



Prof. Pietro Maria CORDA



SEGRETARIO

Prof. Paolo CAPRETTI



ALLEGATO A

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

1 Candidato Vito Campanella

Nato nel 1966, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1994.

Nel 1999 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Protezione delle Colture" presso il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari. Successivamente, ha usufruito di una borsa di studio annuale (luglio 1999-luglio 2000) presso lo stesso Dipartimento e una borsa di studio post-dottorato nel periodo 2000-2002 presso il Dipartimento di Biologia e Chimica Agro-forestale e Ambientale della stessa Università di per uno studio sulla variabilità genetica per la resistenza a nuove razze di oidio in collezioni di *Triticum turgidum* var. *dicoccoides*, e identificazione e mappatura cromosomica di geni di resistenza in frumento duro. Nel luglio 2004 ha frequentato un corso internazionale di "Protezione integrata delle colture frutticole mediterranee" presso l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Valenzano.

Dal 1995 al 2000 è stato assistente tecnico presso un'azienda agricola svolgendo attività di tutoraggio e di formazione professionale.

Dal dicembre 2002 al luglio 2003 ha ricoperto il ruolo di tecnologo presso l'Ente Nazionale delle Sementi Elette di Palermo dove ha svolto attività diagnostica ai fini dell'identificazione precoce di patogeni delle specie vegetali mediante metodiche sierologiche.

Dal dicembre 2003 collabora all'attività di ricerca presso lo stesso Ente operando nel settore della sierodiagnosi.

Il candidato non dichiara attività didattica a livello universitario.

Presenta 18 lavori, tutti validi ai fini della presente valutazione comparativa e in collaborazione, più la tesi di dottorato (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/1). L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione, in modo particolare nel verbale numero 1. Dei lavori sottoposti a giudizio, 1 è pubblicato su rivista ISI, 4 su riviste con comitato di revisione, 2 sono rapporti non referati, mentre i restanti sono su Atti di Convegni nazionali o internazionali.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato si è interessato di vari argomenti di Patologia vegetale curandone principalmente gli aspetti applicativi, tra i quali la lotta chimica e biologica condotta contro differenti patogeni, sui quali ha alcuni titoli scientifici.

Prof. Antonino Catara

Il candidato produce per la valutazione 18 pubblicazioni e la tesi di dottorato, dalle quali si evince una modesta attività di ricerca, basata sull'uso di tecniche convenzionali non innovative, documentata quasi esclusivamente su riviste a limitata diffusione.

Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato si è occupato di svariati argomenti nel settore AGR/12, con specifici contributi alla difesa biologica e chimica contro patogeni diversi di colture erbacee e arboree. Molto ridotta la collocazione editoriale della sua produzione scientifica e non dotata di particolare innovatività.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato si è occupato di vari argomenti di Patologia vegetale, tra i quali la lotta chimica e biologica condotta contro differenti patogeni delle parti epigee e ipogee di piante agrarie e forestali. La collocazione internazionale delle sue ricerche è insoddisfacente poiché solo una delle sue pubblicazioni è collocata su una rivista ISI.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato tematiche del settore disciplinare AGR/12. I lavori segnalano una non chiara originalità e innovatività, e la collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per un solo articolo pubblicato sulla rivista ISI "Crop Protection"; la diffusione delle pubblicazioni nella comunità scientifica è scarsa.



Giudizio collegiale

La produzione scientifica proposta dal candidato è limitata a pubblicazioni a diffusione modesta che rivelano scarsa originalità e innovatività. Non dichiara attività didattica universitaria.

2 Candidato Salvatore Davino

Nato nel 1976, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Catania nel 2000.

Nel 2003 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Produttività delle piante coltivate" presso il Dipartimento di Scienze e tecnologie fitosanitarie dell'Università di Catania.

Durante il triennio di dottorato ha svolto diversi stages presso l'Istituto Valenciano de Investigaciones Agrarias (Valencia), il laboratorio di Biologia molecolare II del CNR di Torino e il laboratorio di virologia vegetale dell'Università di Bologna.

Conseguito il dottorato ha svolto attività di contrattista presso l'Istituto Sperimentale per l'Agrumicoltura di Acireale, il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, il laboratorio di Biologia molecolare II del CNR di Torino, il laboratorio di Biologia molecolare dell'Università Politecnica di Valencia e il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania.

Dall'ottobre 2006 è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Fitosanitarie dell'Università di Catania.

Ha collaborato a numerosi progetti di ricerca ministeriali e ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Nel 2004 gli è stato riconosciuto dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Catania il titolo di Cultore della materia per il settore AGR/12.

Ha svolto attività di supporto alla didattica istituzionale e ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione delle esercitazioni di alcuni corsi relativi al settore scientifico-disciplinare concorsuale. Ha partecipato alla stesura di numerose tesi di laurea in Scienze Agrarie, Scienze Biologiche e Scienze Naturali, e ha partecipato ad altri organi e commissioni didattiche e scientifiche di Facoltà o di Ateneo.

Dall'a.a. 2005-06 ha tenuto, come Professore a contratto, l'insegnamento di Patologia vegetale nel corso di Laurea in "Economia e gestione delle imprese agroalimentari" dell'Università di Catania.

Nell'a.a. 2007-08 gli è stato affidato, su contratto, il modulo di "Diagnostica molecolare" del Master della Scuola Superiore di Catania in "Biotecnologie per la difesa sostenibile delle colture e delle produzioni agro-alimentari".

I 20 lavori presentati, tutti in collaborazione, sono validi ai fini della presente valutazione comparativa; in 12 il candidato figura come primo nome (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/2). Dodici lavori appaiono su riviste ISI (di cui 6 sono note di prime segnalazioni), 7 su riviste nazionali, e uno su atti di convegno internazionale. L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato, durante periodi di stages di formazione in Italia e all'estero, ha sviluppato indagini su virus di agrumi e di piante ortensi acquisendo padronanza in tecniche molecolari. La sua produzione scientifica, anche in relazione alla sua giovane età, è costituita in buona parte da prime segnalazioni (3, 4, 5, 8, 14) o da contributi in forma riassuntiva o divulgativa (6, 7, 10, 16), non sempre seguiti da approfondimenti. Ha anche prodotto alcune pubblicazioni su riviste con IF (11, 12, 15) sebbene poco citate.

Dal 2005 ha svolto attività didattica quale professore a contratto di Patologia vegetale, presso l'Università di Catania.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha svolto una qualificata attività di ricerca prevalentemente nel settore della virologia vegetale, approfondendo aspetti relativi alla eziologia, epidemiologia e diagnostica di malattie da virus degli agrumi e delle piante ortensi.

Il percorso formativo sviluppato gli ha consentito, anche grazie ai frequenti soggiorni presso laboratori nazionali e spagnoli, di acquisire elevate conoscenze di base nel settore della diagnosi fitopatologica molecolare, anche con riferimento a tecniche avanzate e innovative.

 2

Egli risulta primo autore in 11 lavori, di cui tre su riviste di rilevante diffusione nella comunità scientifica. In esse, in particolare, emerge la coerenza con il percorso formativo sviluppato. Ancora limitata l'esperienza didattica, giustificata dalla giovane età.

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica del candidato ha riguardato soprattutto l'eziologia, l'epidemiologia e la diagnostica di malattie causate da virus su agrumi (1, 2, 11) e su piante ortensi (7, 15, 16, 19, 20), ornamentali (12) e spontanee (14, 17). Di queste malattie, oltre a descrivere gli aspetti sintomatologici, ha caratterizzato gli agenti causali utilizzando tecniche molecolari aggiornate e fornendo anche utili indicazioni per una diagnostica applicativa. Appaiono interessanti alcune note brevi su prime segnalazioni di micosi (3, 4, 5) e fitoplasmosi (18) di piante ornamentali, come pure due rassegne generali sulle virosi degli agrumi (6) e del pomodoro (10). Il candidato dimostra attento spirito critico, buona padronanza delle tecniche fitopatologiche, attenzione ai problemi del territorio in cui opera.

L'attività didattica è limitata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel campo della virologia degli agrumi e di piante ortive. Grazie anche all'esperienza maturata presso avanzati centri di ricerca nazionali ed europei ha studiato il virus della tristezza degli agrumi (1, 2, 6, 8, 11), il virus dell'accartocciamento fogliare del pomodoro (9, 10, 15, 16), il virus del mosaico del cetriolo (12, 13, 14, 17). Ha inoltre segnalato la presenza di nuove malattie in piante di interesse agrario (3, 4, 5, 18, 20) e proposto metodiche diagnostiche innovative in virologia (19).

Per 6 lavori la collocazione editoriale appare buona per quanto riguarda il fattore d'impatto, ma essi sono poco citati. Risulta primo autore in 11 lavori di cui 3 sono inseriti in riviste di rilevante diffusione internazionale. Il candidato mostra una propria identità scientifica in un settore di studio di grande importanza quale quello della virologia vegetale.

La partecipazione a vari progetti di ricerca, la produzione scientifica, le collaborazioni con istituzioni internazionali e nazionali permettono di riconoscere al candidato una sufficiente maturità scientifica, ma una modesta esperienza didattica e organizzativa.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato, nell'ambito del settore AGR/12, aspetti rilevanti della Patologia vegetale.

I 20 articoli selezionati mettono in risalto un'attività scientifica svolta soprattutto su tematiche di virologia, ma occorre riportare alcune segnalazioni di *Phytophthorae* su nuovi ospiti o in nuovi ambienti agro culturali e di un fitoplasma come agente associato ad una malattia di una specie ornamentale in Sicilia. I lavori selezionati segnalano originalità e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per i 6 articoli in extenso pubblicati su riviste ISI (11, 12, 15, 18, 19, 20) e per le segnalazioni edite su Plant Disease (3, 4, 5) e su Plant Pathology (9, 14); l'impatto e la diffusione dell'attività del candidato nella comunità scientifica è scarsa.

Il candidato ha maturato esperienze scientifiche significative; mostra una non elevata attività didattica giustificata dalla giovane età.

Giudizio collegiale

Il candidato ha svolto la sua attività di ricerca prevalentemente nel settore della virologia vegetale con riferimento all'eziologia, l'epidemiologia e la diagnostica di malattie degli agrumi, di piante ortensi, ornamentali e spontanee.

Il percorso formativo sviluppato gli ha consentito, anche grazie ai frequenti stages presso vari laboratori, di acquisire buona padronanza nella diagnosi fitopatologica molecolare. Utilizzando tecniche molecolari aggiornate egli ne ha caratterizzato gli agenti causali, fornendo utili indicazioni diagnostiche. Egli è primo autore in 11 lavori, di cui tre su riviste di rilevante diffusione nella comunità scientifica ancora poco citati.

L'attività didattica è limitata.



3 Candidato Filippo De Curtis

Nato nel 1963, si è laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1991.

Nel 1998 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Difesa delle Produzioni Agro-alimentari della stessa Università.

Nel 1992 e 1993 gli sono state assegnate due borse di studio del Consorzio Universitario del Molise inerenti la lotta biologica alle principali alterazioni fungine post-raccolta di prodotti ortofrutticoli.

Dal 28.09.2006 è risultato vincitore di concorso per comparazione comparativa per l'affidamento di un incarico a tempo determinato per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica integrativa presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

Ha partecipato a progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale su argomenti di lotta biologica e integrata nella fase post-raccolta di prodotti ortofrutticoli, e studi molecolari e biochimici delle interazioni antagonista-patogeno-ospite. Ha partecipato a seminari universitari, congressi nazionali, workshop internazionali e ha pubblicato articoli scientifici su riviste nazionali e internazionali.

E' stato nominato cultore della materia Patologia Vegetale dall'a.a. 1999-2000 al 2003-2004.

Negli aa.aa. 2006-07 e 2007-08 ha svolto attività di docenza nei corsi di "Patologia Vegetale II" e di "Fitotossicità da inquinanti ambientali" presso le Facoltà di Agraria e di Scienze MM.FF.NN. dell'Università del Molise, e ha collaborato all'organizzazione e alla realizzazione delle esercitazioni di alcuni corsi relativi al settore scientifico disciplinare concorsuale. Inoltre, ha collaborato allo svolgimento delle ricerche e alla preparazione di tesi di dottorato in Difesa e qualità delle Produzioni Agroalimentari e Forestali.

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia vegetale, soprattutto nelle malattie del post-raccolta.

Dei 20 lavori presentati, tutti in collaborazione, 19 sono validi ai fini della presente valutazione comparativa e in 5 figura come primo nome (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/3). Uno non può essere preso in considerazione in quanto non riporta la data e il luogo della pubblicazione.

L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1. Dieci sono pubblicati su riviste ISI e 6 su riviste nazionali, due su Atti di congressi e uno su Bollettino internazionale.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha una preparazione nel campo della biologia e tecniche di colture *in vitro* ma soprattutto di lotta biologica verso le malattie post-raccolta (1-14), attività svolta presso Università, CNR e ISPAVE. Accanto ad una buona produzione scientifica su malattie di piante orticole e fruttiferi su riviste con IF, allega 5 lavori di carattere divulgativo (16, 17, 18, 19, 20). Le pubblicazioni presentate sono tutte coerenti con il suo percorso formativo e con il profilo scientifico caratterizzato da temi relativi alla Patologia post-raccolta.

L'attività didattica ha riguardato argomenti trattati sia in ambito accademico che in quello divulgativo su tematiche tipiche della Patologia vegetale e della Pianificazione territoriale e Difesa dell'Ambiente.

Prof. Antonino Catara

Il candidato, operando in un qualificato gruppo di ricerca, ha sviluppato un'intensa attività scientifica nel settore della difesa post-raccolta di prodotti ortofrutticoli. L'originalità della sua ricerca è documentata anche da un brevetto con estensione internazionale (All. 47 e 47a). In 11 lavori, la posizione nell'ordine degli autori consente di definire l'apporto del candidato.

L'attività didattica a livello universitario è limitata ad alcuni moduli di Patologia vegetale e ad attività integrative.

Prof. Pietro Maria Corda

La produzione scientifica presentata dal candidato è indirizzata prevalentemente allo studio di numerosi lieviti antagonisti di agenti di malattie in campo (6) e soprattutto in post-raccolta (1-2-3-4-5-7-8-11) su diverse produzioni orto-frutticole. Ha approfondito l'esame dei loro meccanismi d'azione (10), le possibilità d'identificazione di specifici markers attraverso l'uso della AFLP (9), l'effetto di additivi chimici (12-13-14) per integrarne l'azione antagonistica. Nel periodo iniziale della sua attività il candidato si è occupato di malattie in pieno campo; inoltre ha svolto prove di lotta su oidio della vite (18). Il candidato ha sviluppato una buona esperienza nelle metodologie diagnostiche.

L'attività didattica ha interessato alcuni settori della Patologia vegetale.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia vegetale, soprattutto nelle malattie del post-raccolta. Si è interessato, anche con metodiche innovative, di difesa biologica in pieno campo e post-raccolta (1-14) e dell'eziologia e epidemiologia di malattie di piante orticole e frutticole (16-20). Dieci lavori pubblicati in collaborazione con un qualificato gruppo di ricercatori sono stati ospitati su riviste con buon fattore d'impatto e sono stati ripetutamente citati. La partecipazione a numerosi progetti, la diversificata produzione scientifica, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni ed enti, permettono di riconoscere al candidato una propria autonomia scientifica nel settore della difesa e delle malattie del post-raccolta.

L'attività didattica è limitata.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato aspetti rilevanti della Patologia vegetale, dall'epidemiologia alla diagnostica, dalla lotta chimica a quella biologica e integrata alle malattie degli ortofrutticoli nella fase post-raccolta; di rilievo articoli sulla caratterizzazione molecolare di agenti di lotta biologica. Parte dei lavori selezionati validi ai fini della presente valutazione comparativa sono originali e svolti con un approccio moderno e rigore metodologico. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è interessante per i 10 articoli pubblicati su riviste ISI in collaborazione con un qualificato gruppo di ricercatori (2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14); questi stessi articoli hanno avuto una pregevole diffusione nella comunità scientifica; altri riguardano descrizione di malattie (16, 19, 20), prove di lotta tradizionali (17, 18), o altre esperienze pubblicate in occasione di Congressi o su Bollettini; tutti questi ultimi lavori hanno poche o nulle citazioni. L'attività didattica è limitata.

Giudizio collegiale

Il candidato, in collaborazione con altri autori, ha studiato numerosi lieviti antagonisti di agenti di malattie post-raccolta di diverse produzioni orto-frutticole, approfondendo, anche mediante tecniche avanzate di biologia molecolare, l'esame dei loro meccanismi d'azione e l'identificazione di specifici markers. Egli ha anche valutato l'effetto di additivi chimici per integrarne l'azione antagonistica. Fra gli altri argomenti oggetto di ricerca sono alcune malattie della barbabietola e del pomodoro e l'oidio della vite. Il candidato ha sviluppato una buona esperienza nelle metodologie diagnostiche.

L'attività didattica è limitata.

4 Candidato Paolo Gonthier

Nato nel 1972 si è laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'Università di Torino nel 1997.

Nel 1999 è stato Research Fellow presso il "Department of Environmental Sciences" dell'Università di California a Berkeley.

Nel 2001 ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Biologia e Biotecnologia dei Funghi" presso l'Università di Torino

Nel 2001 ha preso servizio come ricercatore presso il Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali, settore "Patologia vegetale forestale"; dall'a.a. 2006-07 è professore aggregato (legge 230/05) presso la stessa sede.

E' stato titolare o incaricato dei seguenti corsi d'insegnamento:

nell'a.a. 2003-04 "Infettività, epidemiologia e riconoscimento dei funghi cariogeni";

dall'a.a. 2004-05 al 2006-07 "Patologia forestale";

nell'a.a. 2007-08 "Patologia vegetale forestale".

E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento internazionale (Università di Torino e di Berkeley), nazionale, regionale su argomenti relativi alla micologia e alla Patologia forestale. Ha fatto parte di comitati scientifici e organizzativi di congressi internazionali.

Ha svolto attività di referee per riviste nazionali e internazionali.

Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali come relatore e come relatore su invito (Italia e Australia).

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della patologia forestale.

I 20 lavori presentati sono tutti validi ai fini della presente valutazione comparativa (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/4).

L'apporto individuale è sempre enucleabile secondo i criteri definiti dalla Commissione nel verbale n. 1. Diciotto lavori appaiono su riviste ISI, di cui 2 prime segnalazioni, e 2 su riviste con comitato di revisione. In otto lavori risulta primo autore.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato, grazie anche ad una serie di periodi di studio all'estero, ha potuto formarsi come moderno patologo forestale approfondendo tematiche di ecologia ed epidemiologia, sviluppare tecniche molecolari per la diagnosi precoce di funghi agenti di carie su piante in piedi e affrontare studi di genetica riferita a patogeni esotici introdotti.

La gran parte dei lavori inviati per la valutazione hanno avuto ampia risonanza scientifica e compaiono su riviste con IF. Gli articoli riguardano in gran parte *Heterobasidion annosum* del quale sono stati descritti aspetti ecologici (4, 6, 8, 9) e sistematici (20). Una serie di pubblicazioni (1, 2, 7, 12) ha riguardato l'applicabilità della lotta biologica verso il patogeno con funghi antagonisti, altre indagini svolte mediante metodiche di epidemiologia molecolare, hanno riguardato la struttura della popolazione del patogeno (3, 11). Il principale risultato degli studi su *Heterobasidion* riguarda la descrizione della presenza in Europa di una nuova specie di origine americana (9, 14, 15, 16, 19). Di questa specie sono stati identificati, con metodi molecolari, individui ibridi con la popolazione locale europea (10, 16). Altra consistente parte di lavori ha riguardato la messa a punto di metodi diagnostici molecolari per l'identificazione di funghi di carie (17, 18, 20), studi su comunità fungine endofite di *Quercus* (13) e una prima segnalazione di un agente patogeno su *Cupressocyparis*.

La produzione scientifica del candidato è stata ampiamente citata. Ha svolto il ruolo di responsabile scientifico di unità operative di progetti finanziati sia in ambito internazionale che locale. Per la sua competenza sui funghi di carie è stato chiamato come "invited speaker" in varie occasioni ed in particolare al 8th International Mycological Congress in Australia.

L'attività didattica è consistente.

Prof. Antonino Catara

La produzione scientifica prodotta dal candidato, in gran parte su riviste internazionali, documenta la sua capacità di affrontare vari temi di micologia forestale.

Apprezzabili contributi egli ha apportato relativamente all'ecologia, epidemiologia e sistematica di *Heterobasidion annosum* e di funghi agenti di carie, anche mediante l'impiego di metodologie innovative. Per tali risultati egli ha ricevuto incarichi di coordinamento scientifico di progetti di ricerca nazionale ed internazionale, che gli hanno consentito di rafforzare rapporti di collaborazione con ricercatori di vari paesi.

L'attività didattica, svolta nel corso di 5 anni accademici, ha riguardato corsi di insegnamento attinenti il suo settore di ricerca.


Prof. Pietro Maria Corda

Il candidato mostra un'eccellente e continuativa attività di ricerca. Molto interessanti sono gli studi su *Heterobasidion annosum* che hanno permesso di chiarire aspetti epidemiologici, ecologici e di inquadramento sistematico di questo patogeno (4-6-10-11-14-16-19), di definirne la variabilità genetica utilizzando markers molecolari mediante PCR (3), oltre che di dare importanti indicazioni sulla difesa biologica e chimica in foresta (1-2-7-12). Ha svolto indagini su funghi agenti di carie del legno, predisponendo un'utile chiave di identificazione in campo (17) e un metodo molecolare basato sulla PCR (18-20). Si è occupato di funghi endofiti di specie quercine indagandone il ruolo nella sindrome del deperimento (8) e gli effetti che lo stress idrico determina su di essi (13). Ha segnalato per la prima volta in Italia gravi attacchi di *Pestalotiopsis funerea* su piante in vivaio di *Cupressocyparis leylandii* (5).

Molto valida la collocazione editoriale dei lavori e la risonanza ricevuta dalla comunità scientifica internazionale. Il candidato dimostra acuto spirito critico, notevole attitudine alla ricerca, grande padronanza delle tecniche fitopatologiche e vivace attenzione ai problemi del territorio in cui opera. L'attività didattica del candidato è documentata.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della tassonomia, ecologia, epidemiologia e controllo di *Heterobasidion annosum* (1-4, 6-7, 9-12, 15-16, 19). Di grande rilievo gli studi sulle comunità fungine endofitiche e sullo stress idrico in relazione al deperimento di farnia e cerro (8, 13), nonché la messa

 6

a punto di un metodo molecolare per la diagnosi di vari agenti di carie e marciume radicale in piante asintomatiche (17, 18). Il candidato ha inoltre descritto per la prima volta la presenza di una nuova specie di origine neartica in Europa e di *Pestalotiopsis funerea* su *Cupressocyparis leylandii* in Italia (5, 14).

Sedici lavori hanno avuto una buona collocazione internazionale e sono stati ripetutamente citati. Appare merito del dottor Gonthier di essersi costruito una propria identità scientifica nello studio degli agenti di marciume radicale di piante forestali e ornamentali, di grande importanza e attualità a livello internazionale.

L'attività didattica è ampia e ben documentata.

La partecipazione, anche come responsabile di unità operative, a molti progetti, i numerosi contatti e collaborazioni intessuti con istituzioni internazionali e nazionali ed enti locali, permettono di riconoscere al candidato rigore metodologico, una propria ampia maturità, autonomia scientifica, capacità organizzative e una formazione plurisettoriale su importanti tematiche della Patologia forestale e ornamentale.

Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato soprattutto aspetti della Patologia dei sistemi forestali e delle piante urbane; le tematiche, che egli ha svolto con particolare attenzione, riguardano l'ecologia, l'epidemiologia, il controllo e la sistematica di *Heterobasidion annosum*, uno dei funghi fitopatogeni più interessanti, complessi e pericolosi delle conifere. La maggior parte dei suoi lavori sono originali, innovativi e svolti con tecniche all'avanguardia e con rigore metodologico.

E' rilevante la collocazione editoriale delle pubblicazioni e i suoi articoli hanno avuto un buon impatto e diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica è ben documentata.

Sulla base di quanto riportato nel curriculum e per quanto qui riferito, il candidato è ben qualificato dal punto di vista sia didattico che scientifico.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta una continuativa produzione nel settore della Patologia forestale. Di grande rilievo gli studi relativi alla tassonomia, ecologia ed epidemiologia di *Heterobasidion annosum* e quelli sul deperimento di farnia e cerro, nonché la messa a punto di un metodo molecolare per la diagnosi di vari agenti di carie e marciume radicale in piante asintomatiche.

Il candidato ha inoltre descritto per la prima volta la presenza di una nuova specie di origine neartica in Europa e di *Pestalotiopsis funerea* su *Cupressocyparis leylandii* in Italia.

Sedici lavori hanno una buona collocazione internazionale e sono stati ripetutamente citati, conferendo al candidato una notorietà scientifica a livello internazionale e numerosi contatti e collaborazioni.

L'attività didattica copre un arco di cinque anni accademici nel campo della patologia forestale.

5 Candidato Nicola La Porta

Nato nel 1961, si è laureato in Scienze Forestali presso l'Università di Firenze nel 1989.

Dal 1989 al 1992 consegue una serie di borse di studio in Italia (CNR, CIMO, UE) e all'estero (Wageningen, Olanda).

Nel 1995 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Patologia Vegetale forestale presso l'Università di Firenze.

Dal 1993 al 1997 ha trascorso 4 anni all'Università di Helsinki.

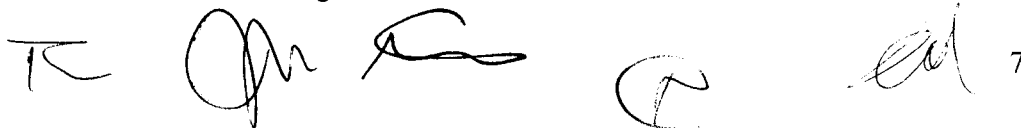
Dal 1997 presta servizio come ricercatore a tempo indeterminato nel Dipartimento Valorizzazione Risorse Naturali presso l'Istituto Agrario di S. Michele all'Adige IASMA (TN), dove dal 2005 è responsabile dell'Unità di ricerca Ecologia e Fisiologia Forestale della FEM-IASMA.

E' stato responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento locale, regionale e nazionale anche su argomenti non affini al settore disciplinare AGR/12.

Ha partecipato a sei spedizioni scientifiche in diversi paesi esteri per effettuare indagini sulla diffusione di *Heterobasidion annosum*. Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Ha tenuto, su invito, relazioni orali su tematiche fitopatologiche presso congressi nazionali e internazionali ed enti di ricerca e Università straniere.

Nel 2003 è stato nominato esperto valutatore dell'ARSIA per progetti di ricerca. Nel 2007 è nominato esperto valutatore della FAO per il progetto "Integrated Pest Management for WCR in Central and Eastern Europe". Nominato Cultore della Materia "Patologia Vegetale" nell'a.a. 1998-99 dall'Università di Milano, dove ha svolto fino all'a.a. 2003-04 docenza per la cattedra di Patologia vegetale. Dall'a.a. 2004-05 ha inoltre svolto attività di docenza del corso specialistico "Malattie della vite, del melo e dei piccoli frutti" al corso di "Gestione tecnica ed amministrativa in agricoltura".

 7

Tra i 20 lavori sottoposti a giudizio, 12 appaiono su riviste internazionali. Il candidato è primo autore in 11 lavori (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/5).

In 2 pubblicazioni (16 e 18) figura fra gli altri, come coautore il prof. Paolo Capretti, componente della Commissione, il quale precisa che “ la propria collaborazione è consistita nel coordinamento del lavoro”. La Commissione unanime, preso atto della dichiarazione del prof. Capretti, ritiene che il contributo del candidato possa essere enucleato nei termini del verbale n. 1.

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

Il candidato ha svolto periodi con borse di studio e stages in Italia e all'estero presso istituti di genetica, patologia forestale, selvicoltura ed ecologia urbana, che gli hanno consentito di costruirsi una ricca personalità scientifica nel campo della genetica dei funghi e in quella delle piante forestali. In particolare il soggiorno di 4 anni presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Helsinki lo ha formato ed esercitato all'impiego dei marcatori molecolari del DNA applicati alle popolazioni di patogeni fungini, esperienza che ha esercitato nel ruolo di Responsabile dell'Unità operativa ecologia fisiologia forestale presso IASMA di S. Michele all'Adige.

Nei 20 lavori presentati emerge il profilo scientifico del candidato, fortemente caratterizzato allo studio della genetica dei funghi patogeni e alla suscettibilità delle piante a stress biotici e abiotici. In particolare si è dedicato a studi sulla variabilità genetica di *Heterobasidion annosum* (12, 14, 18), la colonizzazione del legno da *Phlebia gigantea* (13), applicazioni di lotta biologica.

Ha valutato inoltre la resistenza a freddo e al cancro in cloni di cipressi selezionati per l'Italia settentrionale (6, 7, 9, 11) e studiato la selezione genetica di olmo tollerante la grafiosi (3, 20). Si è inoltre interessato delle relazioni patogeno-insetti in cipresso, della struttura della popolazione di *Seiridium cardinale* (2, 4, 5), delle variazioni fisiologiche in cipressi colpiti da cancro e del marciume cotiledonare del faggio (8).

L'attività didattica del candidato è ben documentata.

Prof. Antonino Catara

Il candidato ha affrontato temi differenti di Patologia forestale, che mettono in luce il suo percorso formativo nel settore della genetica vegetale e dell'ecologia. Egli ha studiato la struttura genetica delle popolazioni di *Seiridium cardinale* (4) e di *Heterobasidion annosum* (15, 18), la selezione genetica di olmi resistenti alla grafiosi, i rischi per le foreste europee in seguito ai cambiamenti climatici (1). I temi affrontati rivelano una visione ampia delle problematiche e l'esperienza scientifica raggiunta dal candidato ancorché alcuni aspetti non riguardano strettamente il settore disciplinare concorsuale (6, 10, 11).

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica del candidato verte principalmente sulla Patologia forestale. Si è interessato al cancro del cipresso, di cui ha osservato gli effetti in seguito al variare dell'areale dell'ospite (2), la struttura genetica delle popolazioni di *Seiridium* (4) e le variazioni dell'attività fotosintetica in rapporto all'età delle foglie (5, 6, 7, 9, 10, 11). Ha studiato la diffusione del marciume radicale delle conifere da *Heterobasidion annosum*, del quale ha indagato aspetti epidemiologici e di lotta biologica (12, 13), e ha focalizzato l'attenzione sui gruppi intersterili del fungo in popolazioni italiane e di altri paesi europei (15, 16, 17, 18). Inoltre ha svolto ricerche sul miglioramento genetico dell'olmo per la resistenza alla grafiosi (3, 20). Il candidato ha trattato gli argomenti in modo approfondito.

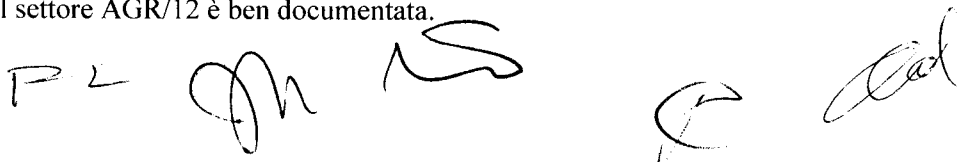
Ha svolto attività di docenza in Patologia vegetale.

Prof. Sergio Mutto Accordi

Il candidato presenta una produzione nel settore della Patologia forestale grazie anche all'esperienza maturata presso avanzati centri di ricerca europei. Ha studiato le relazioni patogeni-insetti in cipresso e la struttura molecolare di *Seiridium cardinale* (2, 4, 5), la selezione genetica di olmo tollerante la grafiosi (3, 20), le variazioni fisiologiche in cipressi infetti da cancro (7, 9), il marciume cotiledonare del faggio (8), le relazioni *Armillaria - Heterobasidion* e alcuni aspetti biologici e epidemiologici di quest'ultimo (12, 14-18) e quelle tra *Phlebia gigantea*, e *Trichoderma viride* nella colonizzazione del legno (13).

Quattordici lavori mostrano una buona collocazione editoriale e sono stati discretamente citati in ambito internazionale. Appare merito del candidato quello di essersi costruito una propria identità scientifica soprattutto nel settore della patologia forestale.

L'attività didattica nel settore AGR/12 è ben documentata.



Prof. Aniello Scala

L'attività scientifica del candidato ha interessato tra l'altro vari aspetti della Patologia vegetale con particolare attenzione alle problematiche su *Heterobasidion annosum*, compresa la caratterizzazione dei gruppi intersterili presenti in Italia e vari paesi europei, aspetti correlati al controllo con mezzi biologici e l'applicazione del G.I.S. sulle potenzialità di sviluppo della malattia in una regione alpina. In altri lavori ha concentrato l'attenzione sull'influenza climatica sullo sviluppo di miceti e sulla resistenza dell'ulivo al freddo, sull'identificazione di un genotipo di *Rhizoctonia solani* come agente di malattia del faggio, e sulla diffusione di insetti e *Seiridium cardinale* in cipressi in Trentino.

Alcune pubblicazioni (6, 10, 11) non appaiono direttamente correlate con la Patologia forestale. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona: 14 lavori sono presenti su riviste ISI con discreta diffusione nella comunità scientifica.

Il candidato è qualificato dal punto di vista didattico.

Giudizio collegiale

Il candidato è un ricercatore esperto nel campo della genetica della resistenza delle piante forestali alle malattie fungine, in modo particolare in cipresso e olmo nei quali ha studiato il cancro e la grafiosi. Ha svolto stages di ricerca presso laboratori nazionali ed europei: fra essi è rilevante il soggiorno di 4 anni presso il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Helsinki. Mediante l'impiego di marcatori molecolari del DNA ha studiato la variabilità genetica di *Heterobasidion annosum*, le relazioni fra *Phlebia gigantea* e *Trichoderma viride* nella colonizzazione del legno e il marciume cotiledonare del faggio. La sua attività di ricerca ha portato a produzione di lavori che mostrano una buona collocazione editoriale e sono stati discretamente citati.

L'attività didattica è ben documentata.

6 Candidata Cristina Nali

Nata nel 1965, si è laureata in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa nel 1991.

Nel 1997 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Coltivazione e difesa delle specie legnose – curriculum Patologia vegetale" presso l'Università di Pisa.

Nel 1998-99 è stata borsista del CNR su "Biomonitoraggio del rischio industriale chimico con piante vascolari, muschi e api".

Nel triennio 1999-2001 ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato su "Meccanismi della risposta differenziale delle piante all'ozono".

Dal 2002 ha preso servizio presso il Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle specie legnose dell'Università di Pisa come ricercatore e dal 2005 è ricercatore confermato presso il Centro interdipartimentale di ricerche agro-ambientali "Enrico Avanzi" della stessa Università.

E' stata responsabile scientifico di progetti di ricerca a finanziamento locale, nazionale e internazionale su argomenti relativi alle interazioni pianta-inquinanti naturali e di origine antropica e ha partecipato a congressi nazionali e internazionali.

Nell'a.a. 1997/98 è stata titolare del corso di "Effetti degli inquinanti atmosferici sulle piante officinali; nell'a.a. successivo di "Patologia vegetale";

dall'a.a. 2001/02 fino al 2007-08 di "Patologia delle piante medicinali";

dall'a.a. 2005/06 al 2007-08 di "Multifunzionalità delle aree a verde".

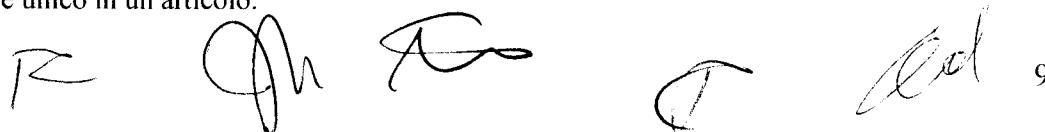
Ha inoltre partecipato alla didattica della Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie applicate all'ambiente dell'Università di Siena e della Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa, e a vari altri organi e commissioni didattiche e scientifiche di Facoltà o di Ateneo.

Ha avviato un progetto pilota di didattica on-line relativo al corso di Patologia delle piante medicinali.

Nel 2004 ha tenuto un ciclo di lezioni presso l'Agricultural University di Atene nell'ambito di un Master.

La candidata presenta una continuativa produzione soprattutto nel settore dei danni abiotici e in quello del biomonitoraggio degli agenti di tali danni.

Dei 20 lavori presentati (vedi elenco presentato dal candidato, allegato A/6) ai fini della valutazione comparativa, 19 sono eseguiti in collaborazione; il contributo della candidata è sempre enucleabile facendo riferimento ai criteri elencati dalla Commissione nel verbale n. 1. Diciotto appaiono su riviste internazionali ISI, mentre un lavoro consiste in una monografia tecnico-scientifica a due autori. Il candidato è primo autore in 6 articoli ed autore unico in un articolo.

 9

Giudizi individuali

Prof. Paolo Capretti

La candidata si è affermata come ricercatrice attiva nell'affrontare il tema del biomonitoraggio del rischio industriale chimico su piante vascolari.

Le pubblicazioni presentate, tutte su riviste con IF e un libro, trattano in gran parte di risposte a stress dovuti a ozono, biossido di zolfo, PM10, sviluppando tecniche di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria mediante piante indicatrici (11, 12, 18), della valutazione degli effetti di infezioni fungine su alcuni processi biochimici e fisiologici delle piante (5, 7). Interessanti gli studi sulle interazioni tra inquinanti e malattie fungine delle piante e quelli sugli effetti fitotossici degli inquinanti atmosferici (2-4, 6, 8-10, 13-17, 19-20), svolti anche grazie ad aggiornate tecniche di indagine (fluorescenza, tecniche spettrofluorometriche ed elettroforetiche). La candidata si è inoltre dedicata allo studio di casi fitopatologici (1, 7) ed in particolare a malattie di piante ortensi ed ornamentali, mettendo a punto tecniche non invasive di diagnosi.

La candidata si è mostrata attiva nella divulgazione e nel coinvolgimento, anche finanziario, su tematiche dell'inquinamento, di Enti pubblici e privati.

L'attività didattica è ampia e documentata.

Prof. Antonino Catara

La candidata documenta 20 anni di qualificata ed intensa attività di ricerca scientifica presso strutture universitarie, che le ha permesso di raggiungere risultati originali nel settore specifico delle fitopatie da inquinanti atmosferici, con approfondimenti di fisiopatologia seguiti da indagini parallele in binomi piante ospiti/patogeni fungini. La produzione scientifica sottoposta per la valutazione esprime chiaramente la validità del percorso formativo seguito, funzionale ad una crescita scientifica e culturale continua, documentata negli anni più recenti da pubblicazioni su riviste di rilevanza internazionale. La notorietà della candidata in campo internazionale è confermata dai numerosi incarichi di responsabile scientifico che ella ha assunto in progetti di ricerca nazionali ed internazionali e gli incarichi di referee in riviste di grande diffusione.

L'ampia attività didattica ha riguardato discipline strettamente attinenti il suo settore di ricerca. Rimarchevole è l'impegno profuso nella progettazione di un corso di didattica on line.

Prof. Pietro Maria Corda

L'attività scientifica della candidata appare rivolta quasi totalmente allo studio degli effetti degli inquinanti atmosferici sulle piante, in particolare ozono (3-4-6-8-9-10-11-12-13-15-17-19), e delle risposte fisiologiche e biochimiche alle infezioni fungine (1-2-5). Ha puntualizzato il potenziale ruolo di piante diverse come bioindicatori della qualità dell'aria (16-20). Tali studi sono stati compendati anche in un libro (14). Un interessante progetto di educazione ambientale sul monitoraggio dell'aria cittadina ha coinvolto gli scolari di numerosi comuni toscani (18). Ha rilevato la presenza in Italia di una nuova razza di *Peronospora farinosa* dello spinacio (7). La produzione scientifica della candidata, svolta con rigore metodologico, con continuità e approfondimento, evidenzia un'ottima preparazione di base, una buona impostazione dei piani sperimentali e non di rado spunti di originalità, come risulta dalla considerazione da parte della comunità scientifica.

L'attività didattica della candidata appare piuttosto varia e tale da conferirle sufficiente esperienza.

Prof. Sergio Mutto Accordi

La candidata presenta una continuativa produzione in Patologia vegetale, soprattutto nel settore dei danni abiotici. Ha studiato tecniche di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria mediante piante indicatrici (11, 12, 18), gli effetti di infezioni fungine su alcuni processi biochimici e fisiologici delle piante (5, 7). Di grande rilievo gli studi sulle interazioni tra inquinanti e malattie fungine delle piante e quelli sugli effetti fitotossici degli inquinanti atmosferici (2-4, 6, 8-10, 13-17, 19-20) svolti anche grazie a metodiche e sistemi strumentali innovativi. Ha inoltre diagnosticato e descritto per la prima volta due nuove razze fisiologiche di *Peronospora farinosa* f. sp. *spinaciae* su spinacio (1, 7). Diciotto pubblicazioni mostrano una notevole collocazione editoriale e sono state diffusamente citate in ambito internazionale. La candidata possiede una propria identità scientifica in un settore di studio, quale quello dei danni abiotici e del biomonitoraggio degli agenti inquinanti e fitotossici, di grande importanza nel settore della Patologia vegetale.

Molto ampia e documentata l'attività didattica.



